ORDINE DEL GIORNO

L'ordine del giorno viene inviato per servizio al:

Comandante Generale della G.I.L. V. Comandanti Generali della G.I.L. Capo di Stato Maggiore della G.I.L. S. Capi di Stato Maggiore della G.I.L. Ispettrice Generale della G.I.L. Comando Generale della G.I.L. (Segreteria Comando). Ufficio Stampa del Direttorio P.N.F. (ROMA). Comando Generale della G.I.L. (Prep. Direttrici colonie climatiche. pol. e Prop.) (3 copie). Direzione Bollettino « Gioventù del Littorio » - Comando Generale. Comando Generale. Comandante Federale (PROVINCIA). E per conoscenza: Comandi Federali della G.I.L. - Regno. Prefetto della Provincia.

Componenti Direttorio Federale.

Ispettrice Federale della G.I.L.

Ispettori e Ispettrici dei reparti.

Comandanti G.I.L. di Fascio.

V. Comandanti G.I.L. di Fascio.

Segreteria del G.U.F.

Fiduciaria Provinciale F.F.

G.I.L.

Rionale.

prep. al lavoro. R. Questore. Ispettori Federali e Ispettrici di zona. Comandi G.I.L. di Fascio e di Gruppo

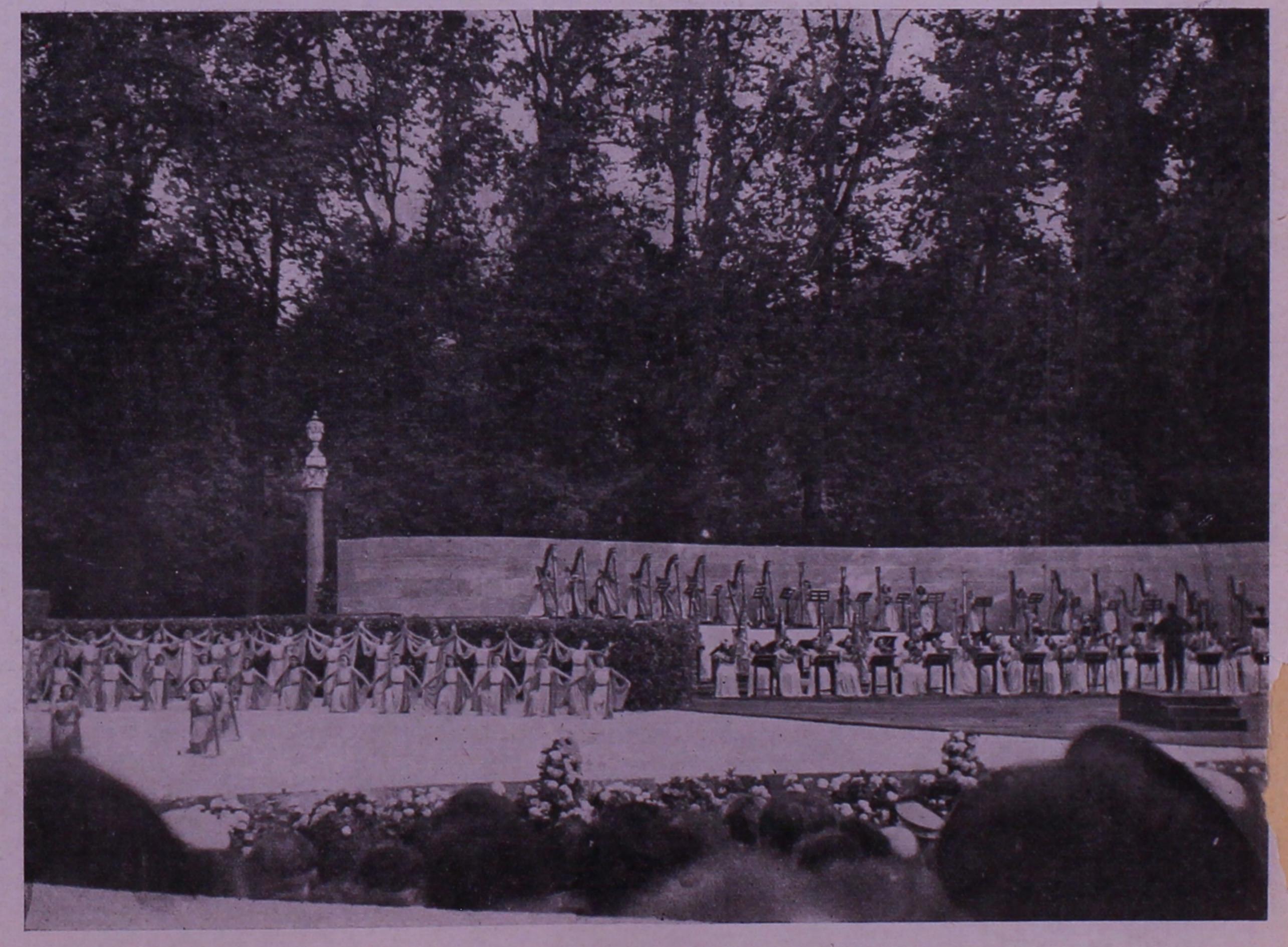
Comandanti Reparti Femminili di Fascio. Comandanti Gruppi Battaglioni, Battaglioni e Compagnie GG. FF. Comandanti Gruppi Battaglioni, Battaglioni e Compagnie AA. AA. Comandanti Gruppi Battaglioni, Battaglioni e Compagnie BB. BB. Capo Sezioni femminili. Ritrovi giovanili, educatori e centri di Ai quotidiani locali. Rassegna « Problemi della Gioventù » - Ai Collaboratori dell' « Ordine del Giorno » ed Uffici Comando federale. Comandi Accademie Collegi - Scuole R. Provveditore agli Studi. Fiduciario Provinciale A.F. Scuola. Podestà del Capoluogo. Comandi Presido esistenti. Presidi e Direttori Scuole Medie. RR. Ispettori e Direttori didattici. Alla Sezione dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista. Alla Presidenza del Dopolavoro Provin-R. Procura del Re (2 copie).

Comandanti Reparti Maschili di Fascio.

Arti Grafiche Benati - Bologna



BOLLETTINO DEL COMANDO FEDERALE DI BOLOGNA LUGLIO 1942 - XX



Firenze - Festa di giovinezza al Giardino di Boboli

SOMMARIO

1. Giovanni Falzone - Postille a Firenze	Pag.	1
2. Filippo Govi - Le manifestazioni fiorentine viste da un parte- cipante	,,	2
3. Giorgio Ugolini - Convegni della stampa a Firenze	. ,,	3
4. G. Rottini - Il convegno della radio di Firenze	,,	4
5. Mario Ricci - Seguito e fine di una nota	,,	5
6. Maria Luciana Lenzi - Adunate femminili	,,	6
7. Giuseppe D'Anella - In margine al concerto corale della Hitler-Jugend al Comunale	,,	7
8. Giuseppina Marchetti - Bruno Mussolini	,,	8
9. M. R « Noi vivi »	,,	8
10. Angiolo Silvio Ori - Notte sull'amba (poesia)	,,	10
11. Ritrovi giovanili per organizzati, in Bologna e nella Provincia	,,	11

Inoltre: Parole del Duce - Albo della gloria - Attività del Comitato Provinciale O. N. Orfani di Guerra - Generoso gesto di organizzati della G. I. L. - Esempi - Bollettino degli Uffici - Statistica tesseramento extra scolastico - Fotografie di attualità - Riproduzioni.

POSTILLE A FIRENZE

trarre le rispettive conclusioni sul primo grande raduno internazionale della gioventù a Firenze.

Una prima constatazione è eguale per tutti, trova tutti à accordo, Capoufficio, Collaboratore Federale, Consulenti, ufficiale accompagnatore: la perfetta riuscita organizzativa di ogni cosa, di ogni dettaglio, di fronte alle Delegazioni

degli Stati europei. I camerali stranieri sono partiti con una impressione incancellabile di Firenze, che - sebbene un po' deturpata nella fisionomia dalle dure esigenze della guerra - è stata prodiga del sole più splendente e della luna più pura, dei

fiori più belli e dell'ospitalità più spontanea.

Dagli incanti del Giardino di Boboli (resi più vivi dalle fresche bellezze della nostra razza, in veste regionale e dispensatrici di musiche campestri), al grande quadro del gioco del calcio in costume in piazza della Signoria, dalle impeccabili esecuzioni corali e musicali alle rappresentazioni coreografiche, le Delegazioni nostre e le straniere sono passate attraverso una gamma di colori e di armonie.

Nei riguardi di quello che più direttamente ci interessa

I giovani nostri hanno dato prove di capacità, di pre- dei ((Campi culturali)). parazione coscienziosa, di disciplina. E quando le discussioni Quando la pace vittoriosa sarà conclusa, proseguirà nel reciproca ha avuto assoluto dominio.

i giovani pittori di ogni Nazione: in una unica Mostra i simo che accomuna l'Europa risorta. quadri dei concorrenti hanno rappresentato il simbolo della

Il « Campo culturale » ha smobilitato in perfettissimo nascente Europa unita dai vincoli di una effettiva solidarietà.

ordine, come in perfettissimo ordine si era composto. I nostri La morale è semplice: questa « festa della gioventà », ragazzi — sacco in spalla, pelle abbronzata da dieci giorni che ha radunato prima in Germania poi in Italia le più fredi vita alle Cascine — hanno concluso il viaggio radunan- sche intelligenze delle generazioni in germoglio — sotto gli dosi entro il magazzino dell'Ufficio Logistico, dove hanno ri- auspici dei grandi nomi di Dante e di Goethe - ha un siconsegnato i simboli del loro inquadramento militare: gavetta gnificato che trascende quello puro e semplice degli incontri madre e gavettino figlio. accademici sulle materie proposte. Mentre ancora infuria il A qualche giorno di distanza, i dirigenti possono riguar- gigantesco conflitto che dovrà decidere delle future sorti del dare con calma e con serenità i foglietti dei propri appunti e mondo, già l'Europa è solcata da fremiti precorritori. Si diffonde la coscienza del pericolo rappresentato da una ulteriore disgregazione e ostilità dei popoli del nostro continente; e nello stesso tempo, dopo l'unione delle armi che devono salvare questa terra di tutte le civiltà da qualsiasi minaccia del domani, la saggezza dello spirito intuisce che le vie delle reciproche conoscenze e comprensioni culturali condurranno a risultati sicuri, che già si intravvedono attraverso i primi contatti su larga scala effettuati sotto l'egida dell'Asse.

> A Weimar e a Firenze, le rappresentanze delle organizzazioni giovanili delle Nazioni alleate e amiche hanno vissuto in una atmosfera di comeratismo non soltanto esteriore. È cominciata la vera e propria conoscenza delle realizzazioni e dei problemi culturali dei singoli Paesi; sono stati rilevati i punti in comune e le possibilità delle collaborazioni reciproche per lo sviluppo delle attività che armonizzano gli

scambi fra i popoli nel campo del pensiero.

Queste brevi postille al grande raduno fiorentino riguardano anche noi, dirigenti e collaboratori, chiamati a portare un contributo non indifferente all'operato delle Gerarchie superiori. Dalla esperienza acquisita, dovremo essere in grado di perfezionare l'edificio ideale di cui sono già buttate solide — e cioè lo svolgersi dei Convegni artistici e culturali — si fondamenta. Per far ciò, occorrono tre cose: fede, volontà, è visto come la maggior parte dei Comandi Federali abbia passione. Il nostro esempio e il nostro insegnamento avranno risposto efficacemente all'appello. effetti sempre più benefici sui giovanissimi prescelti all'onore

sono passate dal periodo nazionale a quello internazionale tempo la grande battaglia fraterna delle intelligenze: cia-(cioè all'effettivo saldarsi del « Ponte Firenze-Weimar »), scun popolo scenderà nell'agone col meglio della sua giouna spontanea atmosfera di affiatamento e di comprensione ventù, nel nome della propria tradizione e dei Figli più grandi. L'Italia ha una posizione altissima da difendere e da Ottima prova è stata quella del (Premio Firenze) per mantenere: la difenderà e la manterrà, nel cimento nobilis-

GIOVANNI FALZONE

"È dunque un grande privilegio per voi e per noi tutti di vivere in un'epoca così forte, in un'epoca così piena di destino! Der questo, o Camerati, bisogna affinare tutte le nostre facoltà; essere dei combattenti che non si danno riposo, vedere la vita ed affrontarla così come si presenta, col suo bene, col suo male, con tutti i suoi mutevoli e pur tuttavia seducenti aspetti.

Abbiamo ricevuta una eredità pesante, ma possiamo dire orgogliosamente che non siamo stati impari a questa che qualche volta è stata veramente una tremenda fatica che imponeva delle responsabilità tali da far tremare le vene e i polsi.

Talvolta, o Camerati, quando mi accade, invero raramente, di riflettere sulla vicenda abbastanza singolare della mia vita, io levo una preghiera all'Onnipotente, che Egli non voglia chiudere la mia giornata prima che i miei occhi non abbiano vista la nuova, più luminosa grandezza sulla terra e sui mari dell'Italia Fascista., M.

Le manifestazioni fiorentine

viste da un partecipante

europea.

veder ripetuti nel prossimo anno. Gli errori, a mio parere, Foscolo». sono stati due: da essi sono poi derivati molti inconvee più preparati dei vincitori assoluti di altre Provincie. Si mente vale. poteva quindi far rappresentare a Firenze soltanto quei Comandi Federali i cui esponenti fossero apparsi, in questi incontri, all'altezza del compito oppure, ed ancor meglio, inviare una rappresentanza regionale. Questi incontri avrebbero dovuto compiere un'ultima selezione prima del grande incontro fiorentino ed escludere coloro che, anche se vincitori federali, non davano serio affidamento di riuscita; invece hanno servito solo per scegliere degli elementi in soprannumero senza eliminare i meno meritevoli.

Qualche lacuna abbiamo riscontrato nelle interrogazioni e nella direzione degli incontri fiorentini. Innanzi tutto nelle interrogazioni mancava quell'unità di giudizio e di valutazione che può esservi soltanto quando una sola commissione, o meglio una sola persona, interroghi e giudichi i giovani. Questo era molto difficile da ottenersi dato appunto il gran numero di esaminandi.

Altro inconveniente era dato dai diversi concetti che guidavano gli esaminatori: mentre l'Eccellenza Cianetti interrogava prevalentemente su questioni politiche, sociali, economiche e sul Corporativismo, altri esaminatori invece interrogavano e ponevano alla discussione temi (filosofici e lette-

Firenze è stata la sede del 1° Campo culturale della Gio- rari) che molte volte non riguardavano neppur lontanamente ventù del Littorio. La scelta migliore non poteva essere le questioni che eravamo tenuti a conoscere e a discutere. fatta. La culla della cultura italiana ha accolto in modo cor- Questi temi, se avvantaggiavano notevolmente alcune catediale e cameratesco la migliore gioventù d'Italia e i rappre- gorie di giovani, creavano una novità assoluta, una grossa sentanti della Nuova Europa, qui convenuti per testimo- sorpresa, per quanti, la maggior parte, si erano preparati niare solennemente l'unione spirituale che unisce la gioventù su ben altri temi. Oltre a ciò non fu tenuto in sufficiente considerazione quanto ognuno di noi aveva trattato nella Tutto era stato da tempo predisposto dal Comando Gene- propria monografia. Scendendo ad un caso singolo dirò che rale della G.I.L. ed il compito dell'assistenza di una così io, che avevo accuratamente preparata la monografia sulgrande massa di organizzati è stato assolto, tenuto conto del l'opera compiuta dal Fascismo in 20 anni di Regime ed un momento attuale, nel migliore dei modi. Però, nonostante la camerata bolognese che l'aveva preparata sul tema: « Due buona volontà, si è incorsi in alcuni errori che speriamo non popoli e una Guerra », abbiamo dovuto discutere su: « Ugo

Queste mi sembra siano state le due cose fondamentali nienti. Innanzi tutto si è voluto portare a Firenze una massa che hanno poi determinato una serie di inconvenienti grandi imponente di giovani. Quanti eravamo? Neppure noi parte- e piccoli: nonostante i quali il primo Campo culturale ha cipanti lo sappiamo con esattezza, certo quasi 6000. È stato raggiunto il suo scopo, dimostrando ai rappresentanti della appunto l'aver voluto inviare alle Manifestazioni Fiorentine Gioventù Europea la nostra preparazione in tutti i campi e tanti organizzati l'errore che ha cagionato una serie di incon- dimostrando al mondo in travaglio quanto siano forti i vinvenienti più o meno gravi. Gli incontri interfederali che han- coli spirituali che, come quelli di sangue, legano i popoli del no seguito le gare federali dei «Ludi Juveniles» anzichè Continente. Ora non rimane che rimetterci al lavoro per preeliminare i meno meritevoli, hanno aggiunto ai vincitori delle parare quel 2º Campo culturale che dovrà essere ancora più selezioni federali, altri elementi ritenuti idonei. Molte volte, bello e grandioso e in cui, eliminate tutte le discordanze in questi incontri, coloro che si classificarono secondi e terzi e le incertezze riscontrate nel primo, ognuno di noi darà il nelle gare federali di una provincia, si rivelarono migliori massimo di rendimento e sarà valutato per quello che real-

> FILIPPO GOVI (Commissione cultura)

Si rammenta ai Comandi G. I. L. di Fascio il più assoluto rispetto al grado degli Ispettori Federali i quali — dovunque si rechino a ispezionare i rispettivi reparti devono trovare l'accoglienza adeguata da parte dei dirigenti locali. Incomprensione di questo dovere significa indisciplina.

Convegni della stampa a Firenze

portanza eccezionale dal punto di vista costruttivo.

Si era partiti, nelle prime riunioni, con una critica serrata ai giornali ed ai periodici della G.I.L. e da principio veramente non si poteva immaginare dove si sarebbe giunti se questa critica non avesse avuto una mèta dove sintetiz- amore per la sua soluzione, il bozzone nella sua veste tipograzando tutte le considerazioni ed elaborandole secondo un fica non denota affatto l'orgoglio di gente che si consideri suprincipio organico, si giungesse a stabilire un programma, periore alla normale, nella sua veste tipografica esso scomun programma d'azione ben delineato e sicuro.

giovanile e con tanto amore che non può non essere degno da vituperarsi in ogni caso, ma degno di elogio poichè l'indi tanta ammirazione, poichè dimostra l'interesse che per dirizzo che uniforma il carattere del giornale nostro, negli

stampa giovanile hanno constatato direttamente le necessità 16 Maggio sotto la presidenza del Duce. urgenti e le manchevolezze delle pubblicazioni attuali, che ressare per educare!

« Passo Romano » (« Vincere »), « Il Tricolore », « Il Ba- la via buona! lilla », « La Piccola Italiana » sono giornali editi dal Comando Generale, che pochissimo sono conosciuti, appunto perchè non riescono ad interessare; bisogna abbandonare la propaganda pesante che infastidisce l'animo sensibile latino, occorre penetrare, eccitando magari la fantasia, per lasciare cadere il buon seme, occorre che il ragazzo o il bambino non s'accorga di essere guidato più o meno forzatamente verso questa strada piuttosto che verso quella; il lettore, interessandosi di una cosa piacevole, che dovrà essere buona tanto moralmente quanto politicamente, arriverà tanto più facilmente e tanto più prestamente allo stesso risultato al quale con tanto vano sforzo si è tentato di farlo giungere con una propaganda chiassosa e troppe volte eccessiva. Oserei dire che questa propaganda a caratteri cubitali piuttosto offende il temperamento latino che con la sua sensibilità sente di arrivare da solo a ciò che troppe volte gli è posto sgraziatamente in faccia.

Questo è stato il punto di vista della Commissione Stampa di Bologna che ha trovato specialmente in Vecchi, Pasolini, Mauri, tenacissimi assertori non sempre pienamente riconosciuti e compresi nel loro grande valore, nel loro grande amore per i problemi che trattarono e che cercarono di risolvere ne! modo più utile per l'educazione della gioventù.

La Commissione di Bologna audacemente battagliera ha insistito in questo carattere da imprimere alla stampa dei giovani, indirizzo che dà la possibilità migliore di risolvere il problema in modo proficuo.

Ma una parola di più occorre dedicare alla Commissione Stampa di Bologna che sfortunata e mal compresa si è vista portare via il primo posto... forse per troppo amore a questo problema; prima moralmente, avendo in tutte le prove dimostrato la sua profonda ed intelligente preparazione, è stata classificata al terzo posto per avere, nella prova del bozzone del giornale per i giovani, tenuto tanto presente l'indirizzo difeso, il migliore ripetiamo, da sentirsi dire:

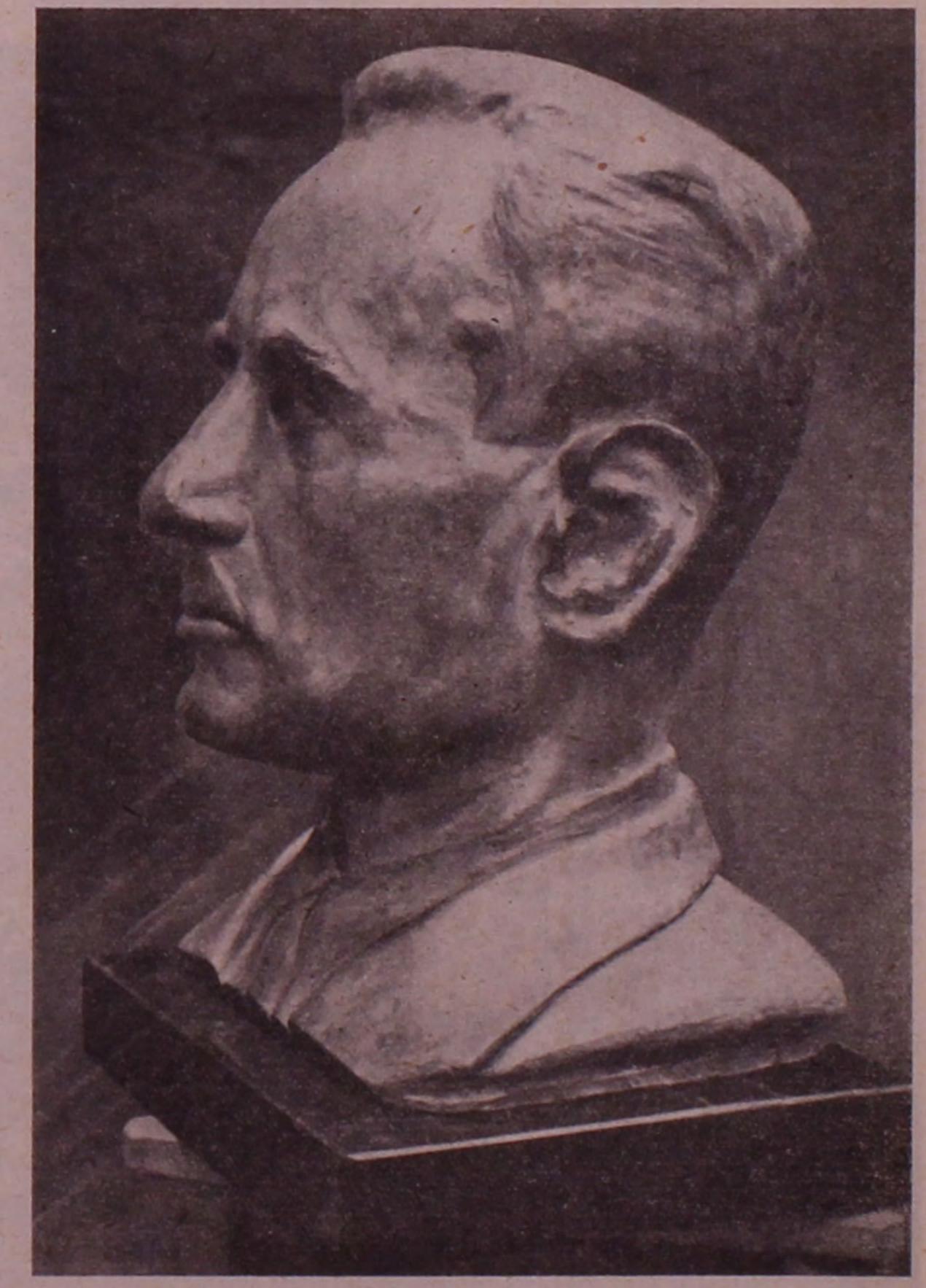
I convegni fiorentini della stampa hanno avuto una im- essere il giornale buonissimo,... ma poco adatto per la massa dei giovani.

Ancora poche parole a nostra difesa.

Il bozzone, nato dalla foga creativa di ragazzi, che tanto avevano presente il problema, è l'espressione di un grande pare, diceva Mauri, al confronto di molti altri, esso dimostra È un fatto che il risultato è stato un programma d'azione. invece la serietà degli intenti rispetto al fine; il suo titolo, Organizzati di tutta Italia hanno partecipato a queste di- il simbolo della selezione sì, e solo qui bisogna ricercare un scussioni o meglio a questo studio sul carattere della stampa orgoglio se proprio si è convinti che esso debba esserci, e non questo problema di capitale importanza hanno i giovani. scopi che si prefigge, è conforme allo spirito delle deci-I dirigenti della G.I.L. ed in particolare i dirigenti della sioni prese nella riunione del Direttorio del Partito del

Bisogna selezionare dalla massa i più degni, i migliori, risultano del tutto inadeguate allo spirito della nostra gio- la massa seguirà perchè in fondo è molto più buona che ventù. Si è assistito ad una critica audace, ma sincera che -cattiva e si sentirà scossa dal pericolo di essere abbandoha rivelato quanto sia rimasto da fare per avere giornali e nata a sè stessa; ma i migliori bisogna che entrino nello periodici che interessino la gioventù educandola, poichè que- spirito e nell'organizzazione della G.I.L.: non è buono, ne sto scopo bisogna raggiungere attraverso il giornale; inte- degno lasciare il meglio per il tutto; prima il migliore, l'aristocrazia: in seguito verrà anche la massa e verrà per GIORGIO UGOLINI

(Commissione Stampa)



Marcello Malossi (Commissione Arte) - Ritratto

Il convegno della radio di Firenze

(impressioni di uno che non c'entrava)

(Si pubblica l'articoletto di Rottini - aspirante G.I.L. che ha accompagnato le Commissioni a Firenze - per la convinta sincerità che lo anima. L'interessato ha assistito alle riunioni della radio: ad altri partecipanti spetta la eventuale risposta polemica).

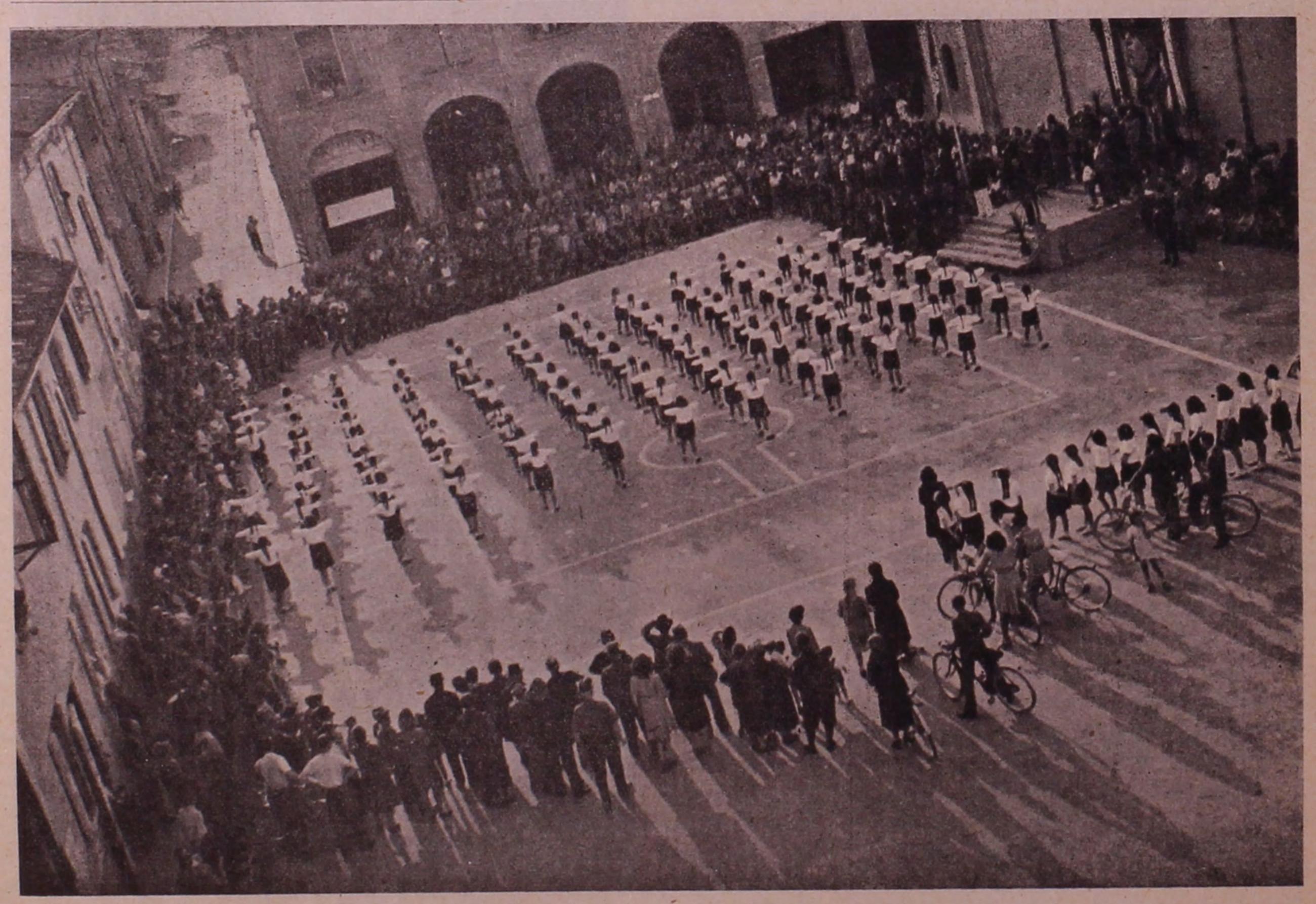
Sinceramente, parlando proprio col cuore in mano, bisogna dire che il convegno fiorentino che ha avuto minor successo di originalità è stato quello della radio. Insuccesso per quello che riguarda idee esposte, non per il numero dei partecipanti, perchè molti organizzati che non avevano trovato posto nelle altre Commissioni, pur di passare dieci giorni gratis a Firenze, si erano fatti iscrivere nel settore radio, pur intendendosi di radio appena quel tanto sufficiente a saper accendere e spegnere il proprio apparecchio. E così, ad ogni riunione, si assisteva allo spettacolo di certi organizzati che, naso a terra come segugi, scovavano le più impensate vie per dei colleghi maschi - o si astraevano nei propri sogni.

Ma, a parte l'ambiente già di per sè stesso scoraggiante,

bisogna tributare un plauso solenne alla Commissione Presidente del Convegno, che impavidamente e con santa pazienza ha attentamente ascoltato le stesse cose ripetute con diverse parole dai vari interlocutori, sempre le stesse sempre campate in aria. ((Largo ai giovani!)) era il grido di battaglia di tutti, ma quando si richiedeva una messa in pratica di questa eccellente teoria, allora sì che se ne sentivano delle belle. V'immaginate, per esempio, come ha proposto uno, una stazione trasmittente composta e diretta esclusivamente da giovanetti? E i baiocchi chi glieli dà? e chi li sta a sentire? e i piccoli operatori biancovestiti, magari con aluccie azzurre per renderli più graziosi, che manovrano impianti del valore di qualche milione?

Insomma alla fine del convegno era opinione generale che troppo poco diffusa è la conoscenza della radio fra i giovani, svignarsela dal locale di riunione, lasciando una minoranza e che la maggioranza dei partecipanti si è dimostrata immasperduta nella vasta platea, che, o perchè effettivamente com- tura alla discussione dei temi preposti. Si possono contare sulle petente, o perchè bramante d'intervenire nelle discussioni più dita coloro che hanno detto cose nuove ed interessanti. Troppo o meno a proposito per porsi in mostra, assisteva con atten- poco per cinquecento partecipanti fra maschi e femmine. zione ai lavori. Le rappresentanti del gentil sesso, che, data Bisogna quindi approfondire la cultura radiofonica e seleziola sorveglianza maggiore, non potevano assolutamente tentare nare i valori intellettuali. Il convegno del '42 non ha dato delle evasioni, o stavano attente — e in numero più rilevante dei grandi risultati pratici, ma ha indicato chiaramente la strada da seguire per il futuro: approfondire e selezionare.

G. F. G. ROTTINI



S. Giorgio di Piano: Festa Ginnastica 1942 XX

SEGUITO E FINE DI UNA NOTA

Riprendo un argomento trattato su ((Architrave)) di giugno nella « Nota a Knut Hamsun ».

Questo perchè mi sono affezionato allo scrittore molte volte nel corso della mia modesta esperienza letteraria.

Mi perdoni l'articolista che del resto è mio amico carissimo; cercherò di dire cose non dette e sotto la veste che vedo io. Magari si potrà dire che ho preso a prestito il motivo di partenza. E questo è tutto.

Lessi di Knut Hamsun (Victoria ». Mi rimase dello scrittore nordico un'inquietudine quasi materiale per cui la sensibilità fisica mi portava a ripensare Knut Hamsun quando il cuore era lontano da purezze di pensiero.

Da allora ritorno a Knut Hamsun come a un amico a farmi ricordare boschi di betulle che vissi nell'infanzia.

Piace a Knut Hamsun imbarazzare il lettore con una lirica di natura che sommerge tutto li resto, e lo fa sognare

Gli piace altresì scrivere la sua filosofia facendone elementi di pensiero gli alberi e le cose più comuni; per il resto lascia Der dire all'amore, di cose e di animali e di uomini che vivono la loro vita lontani da impossibilità materiali e preoccupazioni Comitato Provinciale di BOLOGNA morali. Così se fosse il mondo. Ma è un'assurdità che pone il problema.

riuscito a risolvere la questione per se. O tutta la sua opera è un'astrazione di momenti felici.

Ma non è il suo intento essere poeta meditato. Gli basta creare la sua sofferenza di un mondo che vede così. Lo segua chi vuole. Darci il filo di questo suo modo di percepire è come distruggere tutto l'irreale che la sua fantasia ha costruito con materiale di fiaba. Per questo è sicuro che la maggior parte degli uomini non è dalla sua per troppo poca semplicità di pensiero che non è poi maturità di pensiero.

Knut Hamsun è un mistico della natura e di Dio.

Dio che ha fatto la natura e la protegge. La natura che canta nelle notti di stelle e nel mare che imbianca vicino alle coste.

Per lui dunque la natura. E l'uomo un Dio nel mare, nelle foreste, nei campi. Fuori, nelle città che sono altra vita, ci starebbe male.

Non so se un'immaginazione così pura riesca ad averla solo lo scrittore o sia realtà di luoghi e di figure.

Credo l'uno e l'altra per un fenomeno naturale di adattamento all'ambiente. O così poco naturale se solo qualche poeta è riuscito a raggiungere questa fortunata semplicità di forma e di mezzi.

Dirò perchè pochi scrittori riescono ad accostarsi al suo mondo: non respirano la sua aria, e dell'arte non fanno che uno costrizione di pensiero imbevuta di falsa filosofia che tende a vedere due palmi di vita umana nei suoi aspetti più miseri.

Più in là non sanno sentire. Questo per molti. E i migliori della nostra odierna letteratura non sono vergini come lui.

Si può dire civiltà letteraria più matura di esperienze da un lato e civiltà in formazione dall'altro. Ma se possiamo comprendere questa civiltà in formazione, prendiamone qualcosa per dare freschezza alla nostra.

Se il vento del Nord ti porta odore di resine, se senti l'uomo con la natura in preghiera del Dio, chiedi della tua infanzia sepolta e ricorda qualcosa.

Per fartene un'idea e capire Knut Hamsun.

Che non è molto ma serve per guardare all'avvenire con

G. F. MARIO RICCI

Opera Nazionale gli Orfani di Guerra

A risolverla Knut Hamsun avrebbe ragione Forse è Attività svolta nel mese di Giugno 1942-XX

Assistenza Sanitaria

a) Somministrazione di medicinali ad orfani bisognosi in numero di 8 per complessive L. 196,35

Assistenza educativo-professionale

a) Mantenimento in Istituti di Istruzione n. 18 orfani di guerra.

Assistenza varia

- a) Rilasciati biglietti viaggio gratuito a n. 21 orfani di guerra che si recano presso le rispettive famiglie a passarvi le vacanze estive ed altrettanti biglietti alle loro accompagnatrici.
- b) Rilasciati n. 120 certificati di iscrizione nell'elenco orfani di guerra.
- c) Raccomandati al lavoro n. 6 orfani di guerra, di cui n. 3 collocati.

Il tesseramento per l'anno XX si chiude improrogabilmente il 31 Agosto p. v.

ADUNATE FEMMINILI

delicati e necessari punti di collaborazione fra la scuola e la o agli sbandamenti. Gil, almeno nel campo femminile: collaborazione che la gio- Cra io vorrei sapere perchè in un grande numero di rapiccole cose che hanno pure un grande peso.

indifferente, estraneo dall'ambito di azione del professore, preparate. o non lo sarà solo l'indomani in rapporto ai compiti più o meno eseguiti (ma questo è un altro argomento).

bimbe e più hanno l'orgoglio della disciplina, dello scatto, come tutto riesca a « filare » benissimo. più sentono lo spirito di emulazione, meglio comprendono la passione delle capo-centuria o capo-coorte, che sono molto spesso le insegnanti di educazione fisica.

Man mano che crescono in età, mentre i ragazzi acquistano un senso più cosciente del loro spirito militare la loro insofferenza per queste manifestazioni che non comprendono e non vogliono comprendere, e quando sono costrette dalla energia di chi comanda a frenare i loro atteggiamenti " moderni), finiscono per opporre molto spesso una resistenza passiva; questa si rileva nella mancanza di scatto, di sincronismo, nell'indifferenza od opposizione alle compagne capomanipolo o caposquadra, nella trascuratezza della divisa, talvolta nell'assenza, più di frequente nell'impuntualità.

Naturalmente esiste poi sempre una minoranza di precisissime, di sempre pronte, che arrivano con ogni tempo e da

Si comincia dal momento in cui viene in classe l'ordine di qualsiasi distanza, ed hanno una certa influenza, però molto adunata: piccoli gemiti repressi, brontolii diffusi, gesti di ras- relativa, sulle compagne; relativa, in quanto so per esperienza segnazione o d'impazienza; l'insegnante impone il silenzio o come in certi momenti ((critici)) dell'adunata sia inutile e lascia correre. Credo che questo sarebbe invece uno dei più pericoloso tentare di porre da sole un argine alle chiacchere

ventù deve vedere non solo in quei professori che si occu- gazze del tempo di Mussolini continui ancora a mancare pano di tante manifestazioni e attività, ma in tutti gli insegnanti quello che ho chiamato « spirito di adunata »: è un fatto senza distinzione e che si dovrebbe attuare appunto in quelle che non può essere tollerato più a lungo. Si dirà che le donne non hanno e non possono avere senso, diciamo, militare: le La reazione delle ragazze non si rivela solo per semplice solite storie. Le adunate sono necessarie anche per le ragazze, momentanea indisciplina, ma anche poichè esse sanno che il che debbono logicamente partecipare a molte manifestazioni loro atteggiamento nei riguardi delle adunate è completamente sia speciali che generali, e per parteciparvi devono essere

Perciò due rimedi efficaci sarebbero: aumentare il numero delle adunate e la severità delle comandanti. Io credo Basterebbe invece che una volta o due o tre al massimo che, fissando stabilmente un certo numero di adunate e un mil'insegnante domandasse alla classe la ragione di questi mo- nimo di frequenza, le ragazze si abituerebbero a considerarle vimenti... ribelli, si mettesse sul piano delle ragazze e facesse come necessarie e facenti parte integrante della loro attività, comprendere loro anche con una certa severità che in una allo stesso modo dell'educazione fisica, al cui voto dovrebbe educazione fascista questo atteggiamento non può essere tolle- essere strettamente collegato il comportamento alle adunate. rato, perchè il primo impulso fosse ogni volta domato a priori. Quanto alla severità, ho sempre osservato che una coman-Ma questo naturalmente non è sufficiente per creare uno dante molto severa riscuote l'ammirazione di tutte le organiz-(spirito di adunata » nell'animo femminile. Intanto bisogna zate, specialmente perchè ad un certo momento la disciplina notare che all'adunata vanno più volentieri, più disciplinata- diviene spontanea, basta un richiamo perchè tutte obbediscano, mente, e marciano molto meglio le Piccole Italiane. Più sono e alla fine le ragazze notano esse stesse con soddisfazione

> Soprattutto è necessario eliminare dalle nostre file quell'aria ((moderna)), scettica, indifferente, fiacca, spiritosa che rende detestabile certi gruppi e dà l'impressione di una gioventù priva di autodisciplina e di volontà.

> In questi tempi di guerra poi sarebbe bello legare alle adunate qualche attività svolta per i nostri valorosi combattenti, come la distribuzione della lana per i lavori, la raccolta di giornali, riviste ecc.

> Noi vogliamo insomma che tutte le nostre ragazze diano con piena energia quello che possono dare e imparino a sentire sempre più la bellezza della disciplina e dell'attività, a vivere veramente la vita della Gil.

> > MARIA LUCIANA LENZI Commissione Femm. Stampa

La volontà indomita, la capacità di sacrificio più alta quella del sangue — sono elementi sufficienti per alimentare la nostra fede ed aprirci le porte dell'avvenire.

In margine al concerto corale della Hitler-Jugend al "Comunale,,

al « Comunale » dal complesso della HITLER-JUGEND hanno larga parte musiche di Palestrina, Orlando Di Lasso, - esecuzione perfetta, degna di annoverarsi tra le manife- Monteverdi e di altri polifonisti puri. stazioni artistiche più importanti dell'attuale stagione - non Tali manifestazioni mettono in luce il ruolo altamente può essere catalogato e archiviato così, come un fatto di educativo affidato alla G.I.L. e alla HITLER-JUGEND ordinaria amministrazione musicale: esso va inquadrato in un settore così importante della complessa preparazione nell'insieme delle altre manifestazioni corali succedutesi in spirituale della gioventù. E se è vero che i giovani appren-Italia sotto l'egida della G.I.L.: Concorsi Corali Nazio- dono più facilmente dai loro compagni che dagli anziani nali; incontri artistico-culturali giovanili, ponte Firenze certi insegnamenti, è pur vero, in questo caso, che i giovani Weimar ecc., e, per quanto riguarda particolarmente la parlano anche agli anziani, anche ai più vecchi, perchè parnostra Città, il Concerto di venerdì scorso va posto in rela- lano il linguaggio dell'evidenza della bontà e della purezza. zione anche con quello dato dalla Centuria Corale Federale al Teatro del « Corso » due settimane fa.

riflessi che tali manifestazioni non mancheranno di avere sulla nuovo e certo inaspettato, è stato però capito da tutti a rieducazione del gusto musicale Italiano. Infatti è corag- meraviglia. gioso e doveroso ammettere che la musica corale è, per una larga categoria del pubblico del nostro tempo — ancora intorpidito dall'ebbrezza d'un male assimilato senso del soggeitivismo espressivo e del divismo musicale romantico - un grossolano equivoco. La conoscenza della musica corale, per costoro, non va generalmente molto più in là dei cori delle gloriose opere italiane dell'800 e delle canzoni popolari più o meno contaminate da trascrizioni a due o tre voci parallele, alla maniera popolaresca e pacchiana. In altri termini, per moltissima gente, essa è ancora oggi la cenerentola della musica. Ebbene, è giunta l'ora di rammentare alla gente del nostro tempo che la musica corale è stata, per lunghi secoli, il banco di prova dell'evoluzione della scienza e della pratica musicale; che tutto quanto è stato scritto di sublime in musica da sommi artisti di ogni paese civile, anche se le stesse composizioni erano destinate agli strumenti meccanici, porta visibilissime le tracce della buona tecnica della polifonia voca'e; che prima dell'orchestra strumentale c'è stata, e c'è ancora oggi nell'elaborazione della creazione artisticomusicale del buon compositore moderno, quella orchestra vocale immortalata dai sommi Dei musicali del '500, sui quali sovrasta, insuperato e insuperabile, il nostro Palestrina.

È giunta l'ora di gridare ai quattro venti, e con uno speciale altoparlante rivolto verso i giovani che s'indirizzano per la gloriosa e spinosa via del comporre in musica, che come non si può diventare letterati o poeti senza aver digerito ben bene i classici greco-latini prima di divorare D'Annunzio, vaglia. così non si può diventare veri musicisti se non dopo aver ben digerito il Palestrina e i suoi illustri contemporanei, prima di divorare Beethoven, Debussy, Ravel e Strawinsky.

I a diana della riscossa della musica corale viene lanciata proprio dai giovani, con le loro schiette manifestazioni corali

Il Concerto Corale dato venerdì scorso 3 luglio XX — intonate a programmi nobilissimi e interessantissimi, nei quali

Il successo schietto, cordiale, senza degnazione tributato dal pubblico ai nostri ragazzi ed ai giovani Hitleriani, ha È opportuno soffermarsi su tutto ciò, specialmente per i dimostrato che tale linguaggio, anche se è giunto un po'

M.° GIUSEPPE D'ANELLA



DOZZA - Gli organizzati della G.I.L. mietone il grano delle famiglie i cui figli sono alle armi

Generoso gesto di organizzati della G.I.L. a favore di famiglie di combattenti

Una simpatica patriottica iniziativa è stata attuata dal Comando della G.I.L. di Dozza Imolese, nei giorni scorsi. Un gruppo di organizzati, maschi e femmine, guidati dallo stesso comandante, ha provveduto ai lavori di mietitura in sei fondi del Comune, le cui famiglie coloniche sono rimaste prive di uomini, essendo essi alle armi. I bravi giovani, che portavano la colazione al sacco, hanno lavorato undici ore giornaliere, con un totale di 1006 ore lavorative. Al termine del lavoro, la paga da loro percepita è stata subito divisa in ogni casa fra i figli militari dei coloni stessi e inviata loro a mezzo

Il generoso gesto dei giovani organizzati della G.I.L. ha suscitato nelle famiglie beneficate, la più viva commossa riconoscenza.

(dai giornali)

Siamo lieti che tale iniziativa sia partita da un Comando della nostra Provincia. Additiamo l'esempio agli altri Comandi dipendenti e agli organizzati, certi che esso darà esca alle più generose emulazioni.

Bruno Mussolini

Leggo il libro (Parlo con Bruno) scritto da Benito Mussolini. Medito sulla figura dell'Eroe che nobile e gagliarda balza dallo sfondo di grandezza e di fede Fascista come un Titano simbolico dell'ora. Era la giovinezza nel suo cuore; non solo la giovinezza naturale ma quella dell'Era presente, la rinnovata fresca energia del dinamismo e del del volo s'impossessò di lui egli salì sempre più in alto, più che sono del più forte. verso la meta agognata con gli occhi fissi al sole come l'aquila che ha sete d'azzurro e si tuffa in esso. Così ad Amba-Aradam, mentre il cuore pa'pitava all'unisono col rombo del motore, con la sua fede, per la sua fede, incontro alla morte che lo sfiora ma non lo atterra durante la guerra d'Africa chè tanto l'uomo non si muove ugualmente. nel 1936. Poi nel cielo torbido della Spagna insanguinata ove le orde dei rossi hanno sparso il terrore e lo sgomento per il trionfo della Civiltà Romana e Cristiana.

Vita breve che è come una sintesi di gloria. Non sono gli anni che contano, è il modo come questi sono vissuti. Egli vive ancora non solo su queste pagine ma nel cuore degli italiani e insegna ai giovani lasciando la realtà dell'esempio. Tutti gli episodi della sua esistenza, dai primi voli alla trasvolata dell'Oceano coi Sorci Verdi, sono un'emulazione alla forza, a quella sicurezza di sè, a quella tempra d'acciaio che c'è un elemento-donna unica che guida il racconto, e nelle deve essere la divisa spirituale d'ogni giovane fascista per la marcia verso il futuro. L'aquila s'è innalzata, ha raggiunto le vette e l'azzurro l'ha rapita.

Avvolta dal fuoco purissimo dell'azione s'è bruciata nel che ti schiude gli occhi? ». suo olocausto e s'è spenta reclinando le ali nella velocità suo sorriso per donarlo ai giovani.

GIUSEPPINA MARCHETTI



Marcello Malossi (Commissione Arte) - Composizione

« Noi vivi » è sintesi di un periodo, ma più che della storia fa della cronaca. Umana se vogliamo fino al punto di condurla a una salvezza che in tutto il libro si intravede soltanto. Ma la forza, quella che si trama in tutte le anime disprezzo del pericolo; quella corrente di vita nuova che è erranti dell'opera non trova una corrispondente efficacia la caratteristica della Gioventù del Littorio. Quando l'ansia in motivi esteriori e si asservisce al corso degli arvenimenti

> Per questo è storia che non si può cambiare. Ma interiormente la tragedia imponeva uno sviluppo maggiore.

> Invece la folla in questo caso è passiva, salvo la figura della protagonista che perde la vita a far muovere un uomo che da solo non sarebbe capace. Non ne valeva la pena per-

> Il resto, tutto quel mondo, attende la liberazione da un Dio che non viene o verrà troppo tardi quando il dramma umano si sarà già sciolto in un suo personaggio. E nel colore di tutto il romanzo la fatalità grida alle folle in attesa davanti alle cooperative o in letargo nelle vecchie case: « Ricordati che il tempo non passa per le nostre miserie! ». E per di più miserie di una rivoluzione al suo principio che sa il suo fallimento prima o poi.

> Il libro mi ricorda «Fabian» di Kastner e «Una avventura a Budapest » di Kormendi, con la differenza che qui opere citate vi sono molte donne imprecise nel loro compito ma definite nella sostanza che reclamano un'anima.

> Dei tre libri la tesi è unica. L'autore che chiede a ciascun personaggio: « Dore vuoi andare per questo mondo

« Non so, non so » dice Fabian e cammina male e sente fantastica del volo. Il lutto è apparso sulla via luminosa male nel cuore allo stesso modo che un soldato viene a Budaprima che fosse sera e la morte ha coperto l'aquila col suo nero pest dalla guerra e trova l'avvilimento suo unito a quello manto il 7 agosto 1941, ma su dalla bara risorge Bruno col di tutta la nebbia che circonda cose e uomini della città. Di Kira avviene lo stesso e di tutti gli uomini e le donne del libro che anelano all'alto e in alto non vedono che manifesti di propaganda: « Proletari di tutto il mondo uniteri » in rosso in rosso e mai del colore del cielo. L'ossessione e l'incubo che pesano sul libro avrebbero bisogno di una esplosione, magari vuota, che facesse udire solo il colpo ma che aprisse la cappa che chiude questo mondo e facesse dire alle case, agli esseri umani che ci stanno dentro: « Ma è aria questa, e fiori questi e campi e alberi e luce e amore puro che non sa di prostituzione ».

Ma poi piangerebbero per una felicità che non possono conoscere e che a conoscerla li farebbe impazzire.

Oppure un dolore meno rassegnato. Vivere del passato non vale, chè ogni ricordo è un sasso buttato sulla strada del presente a impedirne il cammino. Ma vale e molto combattere l'attimo che ti porta un nemico e combatterlo col sangue tuo e suo sentendo l'odore della polvere che pesti, coi capelli al vento e guardando avanti. Non per te ma per i

Se poi la materia è così forte, allora il personaggio sente male nella sua creazione e parla: « non so, non so vedere boschi che fremono e gente che ride e che ama e bandiere che difendono ideali e ideali che combattono bandiere, voglio vivere la mia stupida vita fino a che la morte non mi cerca ».

A questo punto il personaggio scompare e resta gente che cammina nel fango si insudicia e non sa pulirsi. La nebbia benigna copre ogni miseria. Fuori c'è il sole che richiama spazi infiniti di cielo. « Poter sognare, liberarsi di inquietudini travagliose e vivere come tutti gli animali di questa terra. Ma ani no: Fuori dove la gente cammina nella luce ». Così per desiderio, che del libro è poesia non manifesta.

M. R.

Ayn Rand - Noi vivi (romanzo)? - Casa Editrice Baldini e Castoldi - Milano.

ESEMPI

Gli autieri del drappello del 7º Autoparco (P.M. 116-R.) hanno fatto pervenire al Comitato Provinciale Orfani di Guerra di Bologna la somma di L. 456 (quattrocentocinquantasei) da destinarsi agli orfani di guerra della Pro-

Il Signor Romagnoli Guerrino in memoria del figlio Cap. Magg. Mario, volontario dei Reparti G.I.L. eroicamente Caduto a Bir el Gobi, ha offerto al Comitato Provinciale Orfani di guerra del Comando Federale G.I.L. di Bologna, per gli Orfani di guerra della Provincia, la somma

I Coningi Perucca, in occasione delle loro nozze, hanno offerto al Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra del Comando Federale G.I.L. di Bologna, la somma di L. 200.

I Sottufficiali del 6º Centro Automobilistico, in occasione della festa del Corpo al quale appartengono, per onorare la memoria dei Camerati Caduti in guerra hanno offerto la somma di L. 200 al Comitato Provinciale per gli Orfani di guerra di Bologna.

Riproduciamo le parole di un diploma conferito in questi giorni dal Comando Generale della G.I.L.

« Il balilla Silvano Lanzoni di Giuseppe, nato a Imola, iscritto alla G.I.L. del Fascio di Combattimento di Zola Predosa (Bologna), è citato all'ordine del giorno e promosso Capo Squadra con la seguente motivazione:

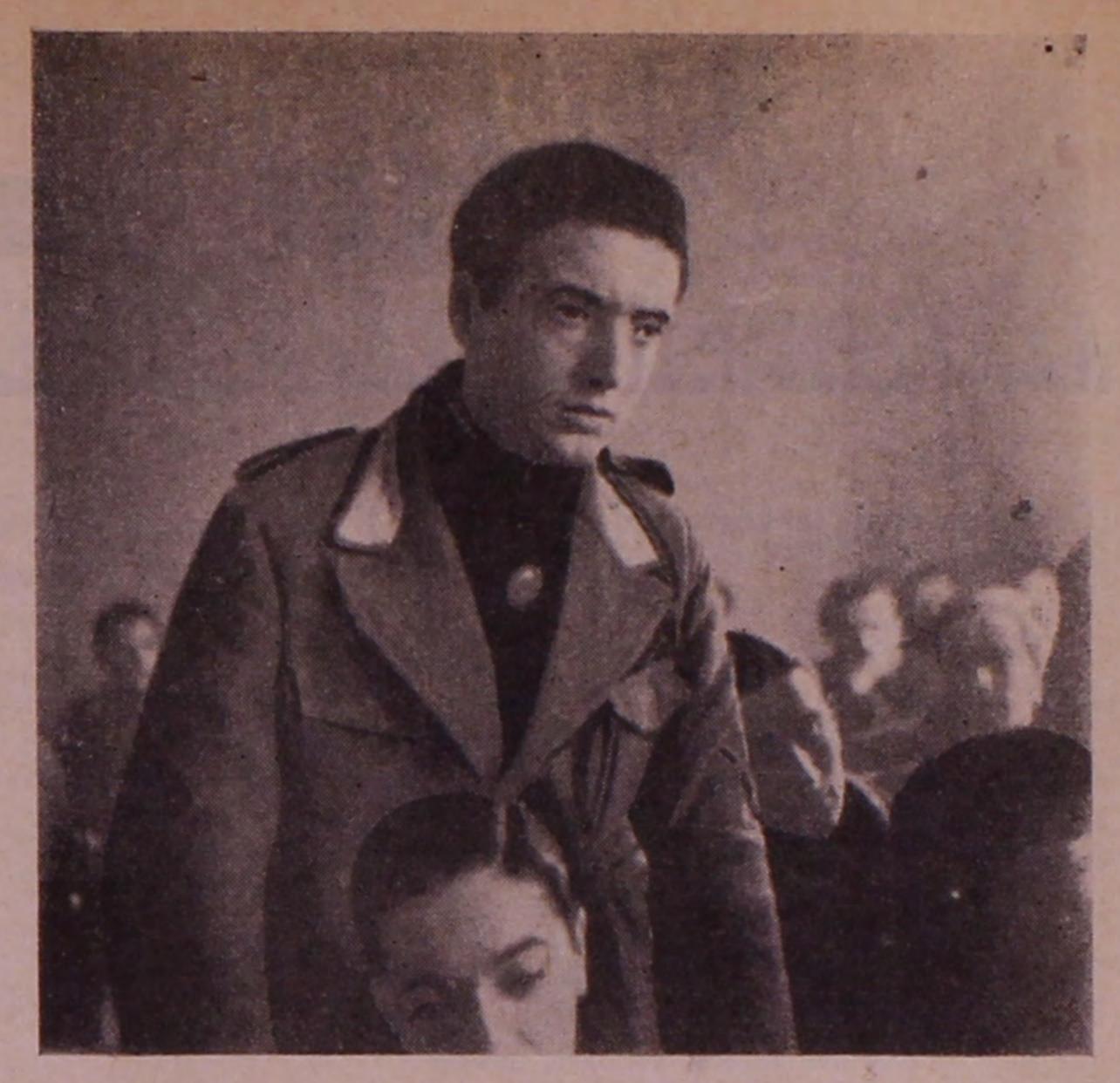
Con stoico contegno e con inaudito coraggio, sopportava una lunga e dolorosissima operazione.

Zola Predosa (Bologna), Giugno 1941-XIX.

· Il Comandante Generale A. VIDUSSONI

Roma, Maggio 1942-XX ».

Rendiamo noto che si è trattato di una operazione al cervello e che il balilla Lanzoni ha rifiutato di farsi addormentare con l'etere, assicurando che non ve ne era bisogno. E il coraggioso ragazzo si è realmente dimostrato degno della sua parola.



Incontro giovanile: discussione di un Avanguardista

lesseramento per l'anno XX si chiude improrogabilmente il 31 Agosto p. v.

GLORIA DELLA ALBO

Bersagliere SCHIAVINA ARRIGO



Il G. F. Schiavina Arrigo, di Amedeo e della Tinti Elide, nato a Castel d'Argile il 25 luglio 1921, residente a Bologna

- giurisdizione G.R.F. Montanari -- in seguito a scoppio accidentale di un proiettile di artiglieria decedeva il giorno 25 maggio 1942 a Riva sul Garda. Apparteneva al 7. Reggimento Bersaglieri.

Granatiere AMALFI CESARE



Il G. F. Amalfi Cesare, di Giovanni e della Bianchetti Elvira, nato a Ferrara il 15 ottobre 1921, residente a Molinella decedeva in combattimento durante una azione contro sovversivi a Lubiana il giorno 7 giugno 1942. Apparteneva al 2. Reggimento Granatieri di Sar-

Notte sull'amba

(Lirica prescelta al Concorso di Poesia bandito dalla Sez. Prov. dell'I.N.C.F. di Modena)

(Pure attraverso inevitabili difetti, questa lirica dimostra un caldo entusiasmo giovanile degno di rilievo; se ne ritiene quindi opportuna la pubblicazione, come incoraggiamento ed augurio per il compositore.)

È rossa di fuoco. nel crudo tramonto africano. la terra sconvolta dell'amba. Sul duro crestone di roccia, bruciato dal sole che sende il cervello come lama rovente d'acciaro, cessato è il fragor della lotta. I morti caduti bocconi, la bocca contratta alla terra, sterpaglia uniforme ed asprigna, han morso, nell'ultimo spasimo, la roccia grigiastra. Un flotto di sangue, uscito dal petto squarciato, divora la terra, ammolla la pietra e discende nelle viscere arse del suolo africano. Sotto la crosta bruciante altro sangue italiano ritrova sangue germano, in unica lotta versato, or è doppiamente fratello. La notte già incombe. L'ombre discendono caute e ammantano tiepide i grossi cespugli, le pietre ed i fanti distesi nell'ultimo sonno di gloria. Odono i monti, le valli ed i piani deserti un lungo rimbombo: è il cannone che tuona lontano. Non è questo il grido di guerra? Riecheggia il tuono possente dal Mareb al rapido Giuba e dilegua sul mare, per gli agri lontani. Quel suono risveglia le ombre dei fanti. Nel buio si parlan quei morti. Le ombre sedute sui sassi, appoggiate ai grossi cespugli lungo i sentieri che vanno dall'ambe rocciose alle valli. Le stelle rispecchiano vive delle loro pupille la luce mai spenta e murmure il vento, fra l'alitar della brezza, la voce trasporta tontano. Discorron ridendo di guerra, di tempi vicini e lontani, di case, di amici e di figli. Che importa se han lasciato la casa? Quel che conta è l'onore d'Italia. Han marcialo in ranghi serrati a testa alta contro il nemico, e morire che importa, morire pel nome mattutino d'Italia? Son fanti di ieri e di oggi, di ogni contrada italiana. Fanti del novantasei, del trentasei. di tutte le guerre africane. Oh guarda, laggiù, nella conca di Gondar! Guarda i fanti di Nasi. Più in alto, lassù, sull'amba di Alagi, i fanti di Toselli, del Duca di Ferro. Sembran fratelli e l'uno può essere l'avo dell'altro! Questi son Piemontesi, i vecchi Cacciatori piemontesi, che parlan di colli, di viti, di bagna cauda astigiana. E quelli son umbri: ricordan gli armenti e gli ulivi di Spello, di Todi, di Assisi. Quei piccoli fanti son di Sicilia: il viso dal taglio normanno si apre in un largo sorriso. Son tutti soldati d'Italia, che parlan di terre, di campi, di aratri. La terra abissina ha già un volto italiano chè l'italiano ritrova le sue contrade ovunque il suo sguardo si posi. Ecco sull'amba i boschi neri, le selve,

gli alberi duri del Sila e della Sardegna. Chiome dorate han già i cespi dei rovi e sembrano le foreste di Calabria a picco lungo l'Ionio. Le conche nude e riarse han pioppi d'argento e ulivi di Toscana. Il verde respira sereno come intorno a Spoleto a Magione, a Perugia ad Orvielo. Tuona lontano il cannone e ricorda che ancora si lotta oltre il mare, oltre le ambe e le dune di sabbia. Ora ridono forte come grandi fanciulli, quell'ombre, nella notte africana: « Questa terra ce la siam conquistata, è terra bagnata dal nostro sangue. E dove c'è sangue vi resta un lembo dell'anima nostra » E un'ombra più alta è fra loro. Li guarda e sorride. E' l'ombra solenne del Duca di Ferro venuto a raggiunger quei fanti. Con loro Egli corse all'assalto; non cadde, nè allora e nè mai, nella lotta. La morte lo ghermì, l'atterrò, lo sospinse più tardi, in atroce agonia, verso altra luce, l'eterno, con silente martirio, Salì nel più alto. Non morì nè allora nè mai. Morte e tempo Egli vinse. Ed ora è fra loro e li guarda. Il silenzio si è fatto solenne. Una voce possente si leva da tutte quell'ombre adunate; « O Roma, raduna le forti ed invitte legioni. Ritempra le spade, travolgi nell'impeto sterminatore, come un giorno su rive remote, i barbari e rapaci britanni! Leva la duplice insegna italiana sui campi e forte le diane squillino ancora possenti il nostro grido, le nostre canzoni di guerra. E, come il fantasma di Canne un giorno, così le rolle legioni avversarie ricaccia. con funebre suono di pianto, oltre le nebbie melmose del settentrione. Ricorda, o Roma, nei giorni futuri agli itali vittoriosi, il sangue sparso, lo spasimare chiuso di silenti anime nell'attesa sicura. Noi precursori ricorda, o Roma, o Italia! » Così, nella notte ancor calda di fuoco e di sole, quell'ombre han gridato. Gli eroi di Gondar, di Alagi, delle cento ambe abissine che attendono in quella terra; Italia anche quella, Italia ovunque son tombe italiane. « Avanti, han gridato, o Roma, il Dio della vittoria ci è a lato. Incalza sui barbari, scavalca, scoperchiando le lor tombe, il piegato nemico e vola oltre! Indarno la furia avversaria si oppone. O Roma, o Italia nostra, Quaggiù non ci resta nessuno

G. F. ANGIOLO SILVIO ORI (Del Comando G.I.L. di Fascio di Lizzano in Belvedere)

che sangue italiano non abbia!

RITROVI GIOVANILI

PER ORGANIZZATI, IN BOLOGNA E NELLA PROVINCIA

1) Comando Federale

Ritrovo giovanile per studenti medi (Refettorio, bar, saletta di ricreazione, biblioteca). Frequenza giornaliera, durante l'anno scolastico 1941-1942: 180 organizzati.

2) Comando Federale

Ritrovo serale per Battaglioni Giovani Fascisti e Avanguardisti, aperto il martedì e il venerdì. Frequenza media: 30 organizzati.

3) Casa della Giovane Italiana

Ritrovo per studentesse medie (Refettorio, sala di ricreazione, biblioteca). Frequenza giornaliera, durante l'anno scolastico 1941-1942: 40 organizzate.

4) Com. Rion. "Carlo Mario Becocci,

Ritrovo giovanile per studenti e operai (locale con bibliotechina, pianoforte, calcio-balilla, giuochi di scacchi, di dama, ecc.). Frequenza media giornaliera: 20 organizzati.

5) Com. Rion. "Filippo Corridoni,,

Saletta a disposizione di giovani studenti e operai (con bibliotechina, calcio-balilla, giornali e riviste ecc.). Frequenza media normale: 25 organizzati.

6) Com. Rion. "Giancarlo Nannini,,

Ritrovo giovanile per studenti e operai (un locale con bigliardo, calcio-balilla, biblioteca e giochi di dama). Funziona i giorni di lunedì, mercoledì e venerdì nelle ore serali e il sabato nel pomeriggio, con una media normale di 15-20 organizzati.

7) Comando Rionale "Gesù Ghedini,,

Ritrovo giovanile per operai (una saletta, con bibliotechina, tavolo di ping-pong, attrezzi sportivi). Frequenza media: 25 organizzati.

8) Com. G.I.L. Fascio Casalecchio di Reno

Ritrovo giovanile per studenti e operai (un locale, con bibliotechina, apparecchio radio e tavolo per pingpong). Frequenza media: 30 organizzati.

9) Com. GIL di Fascio di Monterenzio

Locale di raduno, con bibliotechina, riviste e periodici della G.I.L. Frequenza media: 7 organizzati.

10) Com. G.I.L. di Fascio di Borgo Panigale.

Ritrovo giovanile per operai, con apparecchio radio, armadio biblioteca e tavolo di lettura, gioco di pingpong. Funziona nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 20 alle 23, il sabato dalle ore 14 alle 19 e la domenica dalle ore 9 alle 12. Frequenza media: 15-20 organizzati.

(Sono in corso le formazioni di ritrovi giovanili presso altri Comandi G.I.L. di Fascio).



La Fanfara del Comando Federale suona nel cortile della Casa della G.I.L.

"Il Fascismo non è nato soltanto nel marzo 1919. È' nato da un profondo perenne bisogno di questa nostra stirpe ariana e mediterranea che ad un dato momento si è sentita minacciata nelle ragioni essenziali della sua esistenza da una tragica follia,. M.

UFFICIO COMANDO

In data 26 maggio XX, il Comando Generale ha nominato la fascista Jolanda Bacchelli, Capo Sezione Sportiva Femmi-

In data 18 giugno XX il fascista Michele Zanasi, Capo Ufficio Segreteria Reparti Maschili Aiutante in 1", è stato richiamato alle armi. In sua sostituzione è stato designato il fascista Vero Fabbri.

In data 6 giugno XX, il Fascista Bartolomeo Giacometti è stato nominato Vice Comandante della G.I.L. di Mordano, in sostituzione del Fascista Ancillotti Pasquale, per cambio della guardia.

In data 6 giugno XX, il Fascista Alfonso Zecchini è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della G.I.L. G.R.F. Paoletti, in sostituzione del Fasci-

In data 6 giugno XX, il Fascista Luigi Marescalchi è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della G.I.L. di Baricella, in sostituzione del Fascista Cesare Golfferi, che mantiene altro incarico nella G.I.L.

In data 18 giugno XX, l'Av. Ottavio Savoia è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della G.I.L. di Castel D'Argile, in sostituzione del Fascista Antonio Cortesi, richiamato alle armi.

In data 19 giugno XX, il G. F. Enrico Elmi è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della G.I.L. di Vado di Setta, in sostituzione del Fascista Dante Quadri, richiamato alle armi e disperso.

In data 22 giugno XX, il G. F. Provvido Manservisi è stato nominato Comandante dei Reparti Maschili della G.I.L. di Riola di Vergato, in sostituzione del G. F. Zaccaria Mazzetti, chiamato alle armi.

In data 12 giugno XX, la Fascista Lina Milzani è stata nominata Ispettrice della G.I.L. di Crevalcore, in sostituzione della Fascista Lidia Tomeazzi Borghi, dimissionaria.

In data 12 giugno XX, la Fascista Raffaella Sabbi è stata nominata Ispettrice della G.I.L. di Vado di Setta, in sostituzione della Fascista Irma Maini, dimissionaria perchè passata ad altro incarico.

In data 22 giugno XX, la Fascista Sara Lanzarini è stata nominata Ispettrice della G.I.L. G.R.F. Montanari, in sostituzione

della Fascista Maria Rosa Landi, dimissic- rino Ramponi, dimissionario per motivi di naria per motivi professionali.

In data 6 giugno XX, il G. F. Rinaldo Bovina è stato nominato Aiutante in 2" della G.I.L. di Castel D'Argile, in sostituzione del G. F. Agostino Zaniboni, dimissionario per motivi di studio.

In data 6 giugno XX, il G. F. Nerino Bacchilega è stato nominato Aiutante in 2" della G.I.L. di Dozza, in sostituzione del G. F. Vasco Grossi, passato ad altro inca-

In data 6 giugno XX, il Fascista Guerrino Pennazzi è stato nominato Aiutante in 2ª della G.I.L. di Mordano, in sostituzione del Fascista Nerio Bordini, passato ad altro

In data 25 maggio XX, il Fascista Guido Caliceti è stato nominato Capo Sezione Presta Renato Cappelli, trasferitosi ad altra militare della G.I.L. di S. Giorgio di Piano, in sostituzione del Fascista Concetto Albani,

> tuzione del Fascista Paziente Armaroli, di- bio della guardia. missionario per ragioni di salute.

vanni Casaroli è stato nominato Capo Se- tivo della G.I.L. di Pieve di Cento, in sozione Premilitare della G.I.L. di S. Agata stituzione del Fascista Armando Bargellini, Bolognese, in sostituzione del Fascista Ma- dimissionario.

In data 25 maggio XX, il Fascista Duilio Foschi è stato nominato Capo Sezione Amministrativa della G.I.L. di Palata Pepoli, in sostituzione del Fascista Cinto Malaguti, emigrato in Germania.

In data 6 giugno XX, il Fascista Innocente Buriani è stato nominato Capo Sezione Amministrativa della G.I.L. di Baricella, in sostituzione del Fascista Gino Alberto Spinelli, dimissionario.

In data 23 giugno XX, il Fascista Arrigo Vecchi è stato nominato Capo Sezione Amministrativa della G.I.L. di Bazzano, in sostituzione del Fascista Walter Galloni, chiamato alle armi.

In data 6 giugno XX, il G. F. Enzo Melagrani è stato nominato Fiduciario Sportivo della G.I.L. G.R.F. Paoletti, in sostituzione del Fascista Cesare Peroni, dimis-

In data 6 giugno XX, il G. F. Giuseppe In data 6 giugno XX, il Fascista Pompeo Bugamelli è stato nominato Fiduciario Spor-Caliceti è stato nominato Capo Sezione Pre- tivo della G.I.L. di Mordano, in sostitumilitare della G.I.L. di Molinella, in sosti- zione del Fascista Evio Battellani, per cam-

In data 6 giugno XX, il Fascista Dino In data 6 giugno XX, il Fascista Gio- Taddia è stato nominato Fiduciario Spor-



Fascio di Crevalcore - Refezione scolastica A. XX

In data 19 giugno XX, il Fascista Mario zione Collegamento Scuola-G.I.L. della Rossi è stato nominato Fiduciario Sportivo G.I.L. di Monzuno. della G.I.L. di Medicina, in sostituzione del Squadristi.

In data 20 giugno XX, il G. F. Romano Tagliapietra è stato nominato Fiduciario Sportivo della G.I.L. G.R.F. Monari, in sostituzione del Fascista Walter Di Muzio, Sezione Collegamento Scuola-G.I.L. della state così deliberate: richiamato alle armi.

In data 25 maggio XX, il G. F. Sergio Gardi, in sostituzione del Fascista Pio Lucidi, dimissionario per motivi di lavoro.

In data 25 maggio XX, il Fascista Guido Caliceti è stato nominato Capo Sezione Propaganda e Cultura della G.I.L. di S. Giorgio di Piano, in sostituzione del Fascista Giuseppe Castiglione, dimissionario.

In data 6 giugno XX, il Fascista Giuseppe Vitaliano Valenti è stato nominato Capo Sezione Propaganda e Cultura della G.I.L. di Mordano, in sostituzione del Fascista Pasquale Ancillotti, per cambio della guar-

In data 25 maggio XX, il Fascista Dino Bonfiglioli è stato nominato Capo Sezione Assistenza e Sanità della G.I.L. G.R.F. Gardi, in sostituzione del GF.. Sergio Mazzanti, passato ad altro incarico.

In data 2 giugno XX, il Fascista Giovanni Cavalieri Doro è stato nominato Capo Sezione Assistenza e Sanità della G.I.L. G.R.F. Corridoni, in sostituzione del Fascista Gherardo Gherardi, richiamato alle armi.

In data 25 maggio XX, la Fascista Giuseppina Bosso Marescotti è stato nominata Capo Sezione Collegamento Scuola-G.I.L. della G.I.L. di Castel D'Argile.

In data 25 maggio XX, la Fascista Carmela Lenner è stata nominata Capo Sezione Collegamento Scuola-G.I.L. della G.I.L. di di Monte S. Pietro.

In data 6 giugno XX, la Fascista Ines Antonelli Benfenati è stata nominata Capo G.I.L. di Argelato.

In data 6 giugno XX, il Fascista Giuseppe Lorenzoni è stato nominato Capo Sezione Collegamento Scuola-G.I.L. della G.I.L. di Castiglione dei Pepoli.

In data 6 giugno XX la Fascista Antonietta Polastri Ercolani è stata nominata Capo Sezione Collegamento Scuola-G.I.L. della G.I.L. di Dozza.

In data 6 giugno XX, il Fascista Giorgio Lanzoni è stato nominato Capo Sezione Collegamento Scuola-G.I.L. della G.I.L. di Galliera.

In data 6 giugno XX, la Fascista Rina Biagi Menzolini è stata nominata Capo Se- (1° turno).

In data 6 giugno XX, il Fascista Pasqua-

In data 6 giugno XX, la Fascista Ga- G.I.L. briella Salvestrini è stata nominata Capo Sono state esaminate 25 pratiche e sono G.I.L. di Palata Pepoli.

In data 6 giugno XX, la Fascista Rina terminato; Mazzanti è stato nominato Capo Sezione Poggi è stata nominata Capo Sezione Col-Propaganda e Cultura della G.I.L. G.R.F. Igamento Scuola-G.I.L. della G.I.L. di

> In data 6 giugno XX, la Fascista Maria Luisa Mattioli è stata nominata Capo Sezione Collegamento Scuola-G.I.L. della G.I.L. di Zola Predosa.

In data 12 giugno XX, il Fascista Lelio Volpe è stato nominato Capo Sezione Collegamento Scuola-G.I.L. della G.I.L. G.R.F. Paoletti.

In data 20 giugno XX, il Fascista Antonio Longo è stato nominato Capo Sezione Collegamento Scuola-G.I.L. della G.I.L. di Molinella.

REPARTI MASCHILI

Nei giorni 7, 14, 21 e 28 giugno il Vice Comandante Federale ha passato in rassegna i Reparti Tipo dei seguenti Comandi G.I.L. di Fascio: Crevalcore, San Giovanni in Persiceto, S. Pietro in Casale, Galliera, S. Giorgio di Piano, Argelato, Malalbergo, Altedo, Minerbio Molinella e Indisponibilità

Federale ha tenuto rapporto, presso la Medico Michele Ballo, perchè richiamato Casa della G.I.L., ai Comandanti dei Re- alle armi. parti Tipo e ai Vice Comandanti G.I.L.

Il giorno 18 giugno sono stati sottoposti a visita medica gli organizzati che parteci-Sezione Collegamento Scuola-G.I.L. della peranno al Campo Nazionale Germania-Bulgaria.

> Sono proseguite le pratiche inerenti ai Campi Estivi Federali e Nazionali.

> Gli Ispettori dei Reparti Maschili hanno effettuato ispezioni ai vari Comandi G.I.L. di Fascio e Rionali.

> Sono stati distribuiti i diplomi ai Vice Capi Squadra che hanno frequentato il corso invernale.

Il 25 giugno, alle ore 18, sono stati sotpo Nazionale della Motorizzazione che si nizzati: effettuerà a Pesaro dal 1" al 29 luglio

Sezione disciplina

Il giorno 16 giugno XX, alle ore 18, presso questo Comando Federale si è riu-Fascista Claudio Pasini, volontario nel Btg. le Ancillotti è stato nominato Capo Sezione nita la Commissione Federale di Disciplina Collegamento Scuola-G.I.L. della G.I.L. di per esaminare e deliberare i provvedimenti disciplinari a carico di organizzati iscritti alla

15 organizzati sospesi a tempo inde-

1 pratica non luogo a procedere;

1 espulsione;

3 organizzati sospesi a tempo deter-

5 organizzati rimproverati con ammonizioni scritte.

Personale Ufficiali

Perdite di forza

Sotto la data del 9 giugno XX, è stato perduto di forza il Capo Manipolo Armando Fazzioli, perchè trasferitosi, per ragioni professionali, a Varedo Provincia di Milano.

Sotto la data del 15 giugno XX, è stato perduto di forza il Capo Manipolo Giorgio Trevisan, perchè trasferitosi, per ragioni professionali, a Paluzza Provincia di Udine.

Il Comando Generale, con suo Bollettino n. 26 del 29 aprile XX, ha accolto le dimissioni presentate per ragioni professionali, dal S. C. M. Bruno Bernardi.

Sotto la data del 23 gennaio XX, è stato perduto di forza l'Aspirante Ufficiale G.I.L. Luigi Pisi, perchè partito per il servizio militare (obblighi di leva).

Sotto la data del 20 febbraio 1941-XIX, Il giorno 13 giugno il Vice Comandante si è reso « indisponibile » il Capo Manipolo

> I sottonotati Ufficiali si sono resi « indisponibili » perchè richiamati alle armi, sotto la data a fianco di ciascuno indicata:

S. C. M. Walther di Muzio, 3 giugno 1942-XX.

Cent. Dr. Ugo Fiamminghi, 11 settembre 1940-XVIII.

C. M. Morandi Berselli F., 10 giugno 1941-XIX.

C. M. Dr. Petronio Reatti, 3 giugno 1942-XX.

Sezione tesseramenti

Perdite di forza

Sotto la data a fianco di ciascuna inditoposti a visita medica i partecipanti al Cam- cata sono stati persi di forza i seguenti orga-

> 25-5-1942 - Av. Dario Amadori dal Beccocci a Modena.

26-5-1942 - Av. G. Carlo Cocchi dal Giordani a Milano.

26-5-1942 - G. F. Nerio Conti dal Paoletti (deceduto sul fronte sloveno).

26-5-1942 - G. F. Benito Casotto dal Corridoni a Padova.

26-5-1942 - G. F. Vito Cinti di Grizzana (deceduto sul fronte).

29-5-1942 - G. F. Giovanni De Cola dal Giordani ad Avellino.

29-5-1942 - Av. Gino Alessandri dal Cavedoni a Tirana.

10-6-1942 - Bal. Agostino Mazzoni da Sala Bolognese (deceduto).

10-6-1942 - G. F. Ernesto Patuelli da Imola (deceduto per malattia conseg. in servizio militare.)

10-6-1942 - Bal. Luigi Ravaglia da Sala Bolognese a Modena.

10-6-1942 - Bal. Renato Fazioni da Sala Bolognese a Modena.

10-6-1942 - Av. Silvano Corticelli dal Paoletti (deceduto).



Castel d'Argile - Saggio ginnico-sportivo-militare della GIL alla presenza del Federale

2-6-1942 - Av. Giuseppe Zuffa da Imola a Milano.

2-6-1942 - Av. Eros Santandrea da Imola a Ravenna.

2-6-1942 - Av. Ubaldo Fabbri da Imola a Ravenna.

2-6-1942 - Av. Alfredo Iodice dal Fabbriani a Napoli.

5-6-1942 - G. F. Enzo Mattarelli da Sala Bolognese (deceduto).

5-6-1942 - Av. Renato Rambaldi da Castenaso a Brescia.

6-6-1942 - G. F. Franco Soglia dal 1° Gr. Btg. a Milano.

6-6-1942 - G. F. Vico Maranini dal Paoletti al G.U.F. Ferrara.

6-6-1942 - Av. Vinicio Bonzagni da Persiceto a Ferrara.

6-6-1942 - Av. Clino D'Alessandro dal Magnani a Milano.

8-6-1942 - Av. Ermanno Alberti da Persiceto a Varese.

8-6-1942 - Av. Valentino Riva da San Giorgio a Ferrara.

9-6-1942 - Bal. Gianantonio Due dal Beccocci a Roma.

10-6-1942 - G. F. Arrigo Schiavina dal Montanari (deceduto).

11-6-1942 - Av. Francesco Brancato dal Giordani ad Agrigento.

13-6-1942 - Bal. Gino Cortini da Sala Bolognese a Ferrara.

13-6-1942 - Av. Francesco Ruggeri dal Magnani (deceduto).

15-6-1942 - G. F. Arturo Bellanca dal Paoletti a Palermo.

18-6-1942 - G. F. Mario Fochetti da S. Giov. in Persiceto a Modena.

22-6-1942 - G. F. Venanzio Uber da Galliera (deceduto). Assunzioni

25-5-1942 - Bal. Ermes Ciccola da Verona al Corridoni.

26-5-1942 - Av. Vincenzo Zanzi da Ravenna a Imola.

26-5-1942 - Av. Benito Grannatico da Savona al Nannini.

26-5-1942 - Av. Enrico Manzoni da Ravenna al Nannini.

27-5-1942 - G. F. Verbeno Razzini da Milano al Gardi.

27-5-1942 - Bal. Vincenzo Semeraro da Ferrara a S. Giov. in Persiceto.

27-5-1942 - Bal. Alberto Corticelli da Ferrara a Crevalcore.

27-5-1942 - Bal. Pietro Cinotti da Mantova a Porretta.

27-5-1942 - Av. Bruno Bellini da Vicenza ad Altedo.

29-5-1942 - Av. Renzo Zunelli da Ferrara a Malalbergo.

2-6-1942 - Av. Mario Rolli da Genova al Monari.

2-6-1942 - G. F. Aldo Fantuzzi da Potenza al Magnani.

3-6-1942 - G. F. Franco Mariani da Ravenna al Corridoni.

6-6-1942 - Bal. Giorgio Franci da Ferrara a Vergato.

6-6-1942 - G. F. Luigi Falconi da Palermo al Tinti.

6-6-1942 - Bal. Paolo Dovi da Catania al Gardi.

8-6-1942 - Av. Domenico Greppi da Forlì al Nannini.

11-6-1942 - Av. Mario Rubini da Ferrara al Monari. 11-6-1942 - Bal. Vittorio Gobbini da

Perugia a Castel S. Pietro. 11-6-1942 - Bal. Iginio Chierici da Firenze a Gaggio Montano.

11-6-1942 - Bal. Fabio Pascucci da Perugia a Medicina.

15-6-1942 - G. F. Geminiano Barzanti da Forlì ad Imola.

15-6-1942 - Av. Carlo Lolli da Forli al Beccocci.

18-6-1942 - Av. Edmo Ingranata da Ferrara al Fabbriani. 18-6-1942 - Bal. Giuseppino Alessio da

Rovigo al Corridoni. 18-6-1942 - Av. Marcello Alessio da

Rovigo al Corridoni.

19-6-1942 - Av. Angelo Gambari da Misurata a Vergato.

19-6-1942 - Av. Gaetano Gambari da Misurata a Vergato.

19-6-1942 - G. F. Remo Gambari da Misurata a Vergato.

19-6-1942 -. G. F. Alfiero Pedrini da Misurata a Vergato.

19-6-1942 - G. F. Adalberto Pedrini da Misurata a Vergato.

19-6-1942 - Av. Adriano Pedrini da Misurata a Vergato.

19-6-1942 - Av. William Bonora da Ferrara al Tinti.

19-6-1942 - G. F. Gaetano Ferraresi da Modena al Magnani.

UFFICIO P. P. P. P.

Centri di primo addestramento

È continuata l'attività. Presso il Comando Federale, i ragazzi del Centro locale di I' Addestramento si adeguano all'orario della colonia estiva funzionante sul luogo, per quanto cencerne l'orario di alimentazione e di educazione fisica. L'orto di guerra ha prodotto buoni quantitativi di cereali.

Preparazione professionale

Nei primi dieci giorni del mese, è proseguita la preparazione dei vincitori dei Ludi Federali del Lavoro, che sono partiti il giorno 12 per Roma, partecipando ai Ludi Nazionali. In data 19, sono partiti per Milano i concorrenti per il secondo turno delle Gare.

Domenica 14, presso il Comando G.I.L. di Fascio di Galliera, il Fascista Angelini dirigente il corso professionale del nostro Comando —ha tenuto una conversazione sul lavoro giovanile, gettando le basi per un corso locale. Lo stesso camerata si è recato il giorno 21 presso il Comando G.I.L. di Argelato, ripetendo l'ottima opera di propaganda.

Corsi di lingua tedesca

Entro il 15 giugno, si è concluso il primo periodo dei corsi di tedesco per impiegati del Comando Federale e per organizzati della G.I.L.. Essi riprenderanno col prossimo set-

Incontri giovanili

Il giorno 5 giugno, si è svolto un incontro di cultura presso il Comando Rionale "Tinti", sul tema: "Dottrina del Fa-

Il giorno 12, si è svolto un incontro presso il Comando Rionale « Tabanelli » sul tema: « Le rivendicazioni Italiane e Tedesche e l'affrancamento del mondo dal dominio anglo-sassone ».

Manifestazioni fiorentine

Vi hanno partecipato 25 organizzati, più un trio di fisarmoniche (vincitore dell'incontro inter-regionale)e due giovani pittori segnalati per il premio a Firenze. Il gruppo è stato guidato da un Ufficiale accompagnatore e da due Aspiranti. Hanno presenziato il V. Comandente Federale, il Capo Ufficio Prep. Pol., il Collaboratore per i gruppi artistico-culturali, e i Consulenti della radio e del teatro.

Attività ricreativa

Il complesso di recitazione del Comando Federale ha rappresentato la commedia di Goldoni « Un curioso accidente », presso il teatro del Dopolavoro delle Forze Armate.

Il giorno 10, si è svolto il concorso inter-

regionale di fisarmoniche che è stato vinto ve di Cento, S. Agata Bolognese, S. Piedal nostro complesso.

Sono state proiettate pellicole varie e Vado. Cinegil presso il Comando Rionale « Corridoni » e presso i Comandi di Fascio di Elogi Persiceto - di Bentivoglio e di Castello di Serravalle. Presso il Comando Federale, sono state proiettate pellicole tedesche a passo ridotto. Sono continuati i giri fissi presso i Comandi dell'Emilia.

Attività Musicale Corale.

Il giorno 6 giugno, presso la sala del Comando Federale, il camerata Misseri del R. Liceo Musicale ha tenuto una commemorazione sulla vita e sulla musica di Rossini.

Il giorno 18, presso il Teatro del «Corso» l'Accademia di Canto Corale ha tenuto una audizione di tutti pezzi stabiliti nel programma di Roma. Erano presenti il Comandante Federale e le Gerarchie della G.I.L.. Il successo è stato ottimo, e le critiche della stampa quotidiana hanno parlato molto favorevolmente della esecuzione e dell'affiatameneo dei giovani coristi.

Varie

La biblioteca è rimasta aperta al pubblico, anche dopo la chiusura estiva del Ritrovo rapporti di merito e demerito degli Inse-Giovanile. Si è iniziata la più efficace prognanti. paganda per le ammissioni ai Collegi della G. I. L.

È proseguita la normale attività infor- G.I.L. mativa sulla stampa quotidiana.

UFFICIO MILITARE

Col 30 maggio u. s. hanno avuto termine i corsi premilitari generali « Leva di terra ». Gli esami, ai quali sono stati sottoposti i giovani, hanno confermato il buon grado di addestramento raggiunto messo in relazione ai mezzi, alle difficoltà incontrate ed agli altri motivi contingenti che hanno inciso sul regolare svolgimento delle istruzioni.

Alla fine del mese di giugno hanno pure avuto termine i corsi specializzati classe 1923 « Leva di terra ». Prima della fine dei corsi i premilitari sono stati sottoposti ai prescritti esami da parte delle Commissioni appositamente nominate e presiedute da Ufficiali del R. E.

Anche per questi corsi il risultato può dirsi soddisfacente.

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Ispezioni

Sono stati ispezionati i Comandi G.I.L. di Fascio di Casalecchio di Reno, Casalfiuma- correttiva - esercizi a corpo libero scuole nese, Castel d'Ajano, Fontanelice, Gaggio elementari - idem scuole medie inferiori Montano, Granaglione, Malalbergo, Mar- femminili - idem scuole medie inferiori mazabotto, Molinella, Mordano, Pianoro, Pie- schili - evoluzioni militari per reparti ba-

tro in Casale, Sassoleone, Sasso Marconi,

Per l'ottima tenuta delle scritture contabili e l'esatta applicazione delle norme amministrative sono stati elogiati i Comandi G.I.L. di Fascio di Vado, Malalbergo, Molinella, Gaggio Montano, Pianoro.

UFFICIO COLLEGAMENTO SCUOLA-GIL

- Relazione sulla «Festa degli Al-

- Relazione finale sul funzionamento dei Doposcuola.

- Raccolta dei dati riguardanti il contributo degli organizzati all'attuale guerra.

- Rilascio certificati unici ai Collaboratori della G.I.L.

- Rapporti diversi con Autorità scolastiche e con Comandi G.I.L. dipendenti. - Lavoro di impianto dello schedario

generale Insegnanti. — Lavoro per la raccolta e successivo inoltro al R. Provveditorato agli Studi dei

- Lavoro preparatorio per disciplinare i trasferimenti degli Insegnanti per esigenze

- Aggiornamento delle cartelle degli Insegnanti.

UFFICIO EDUCAZIONE FISICA

Rapporto insegnanti

Gli insegnanti di educazione fisica del Capoluogo sono stati chiamati a rapporto tutte le settimane, quelli della Provincia si sono presentati il 10 giugno 1942-XX.

Esercitazioni extrascolastiche

È stata intensificata la preparazione delle squadre partecipanti al Concorso Ginnastico di Montecatini e dei corsi di ginnastica acrobatica, attrezzistica, ritmica, pattinaggio, scherma, lotta, equitazione e ginnastica pre-natatoria.

Festa ginnastica

Il 30 maggio si è svolta la Festa Ginnastica in questo Capoluogo con la partecipazione di diecimila organizzati che hanno eseguito il seguente programma:

canto corale - esercizi di ginnastica

lilla moschettieri - gare di tiro del giavellotto - esercizio con le clave - esercizio coi clavoni - evoluzioni e andature ginnastiche corse a staffetta.

Durante la manifestazione sono stati distribuiti i diplomi ai vincitori dei ludi juveniles dello sport, croci al merito, diplomi di benemerenza ed è stata fatta la proclamazione dei vincitori dei concorsi federali di educazione fisica.

Hanno presenziato alla manifestazione olmilitari anche un pubblico di circa venti- corso di Guerra. mila persone.

In Provincia la Festa Ginnastica è stata organizzata in tutti i capiluoghi di Comune e anche in alcune frazioni nel pomeriggio del 31 maggio.

Corsi per dirigenti

Giusta le disposizioni impartite da codesto Comando Generale è stata svolta un'ade- gramma ridotto. guata propaganda tra gli insegnanti elemenincaricati di E.F. per la partecipazione ai nile di Pattinaggio a Rotelle. corsi nazionali di E.F. Sono pervenute a questo Comando n. 77 domande per i corsi informativi per insegnanti elementari, n. 30 domande per insegnanti incaricati, n. 2 domande per il corso di perfezionamento per insegnanti incaricati.

Esami di educazione fisica

Hanno avuto luogo, dal 16 al 23 giugno, le prove di educazione fisica per gli esami di ammissione, idoneità, licenza.

UFFICIO SPORTIVO

10-6 - Si è disputato nella Piscina scoperta del Littoriale la Leva femminile di

13-6 - Ha avuto luogo al Campo Sportivo Ravone la manifestazione « Leva femminile di atletica leggera ».

13-6 - Si è svolto nella Piscina scoperta dello Stadio Littoriale la 1" Riunione « Coppa Paoletti » di nuoto Cat. Avanguardisti.

14-6 - Si è disputato nella Piscina scoperta del Littoriale la 1ª Riunione « Coppa Nannini » di nuoto.

14-6 - Si è svolto al Poligono di Tiro il Campionato federale maschile con fucile

14-6 - Si è svolto allo Stadio Littoriale una riunione di atletica leggera a programma ridotto.

16-6 - Si è disputato nella Piscina scoperta del Littoriale il Campionato federale femminile di nuoto e tuffi.

20-6 - Ha avuto luogo al Campo Sportivo Ravone il Campionato federale femminile di atletica leggera.

21-6 - È stato organizzato allo Stadio a Porretta Terme.

Littoriale il Campionato Interfederale di atletica leggera «XVII Gran Premio dei Giovani » al quale hanno partecipato le rappresentative di 11 Comandi federali. Il Comando Federale di Bologna è risul-

21-6 - Tre ciclisti di questo Comando hanno partecipato al Campionato Interfederale di ciclismo su strada disputato a Mantova.

27-6 - Si è svolta nella piscina del Littoriale la 2ª Riunione Coppa Paoletti di nuoto cat. Avanguardisti.

27-6 - Si è disputato presso il 6° Rgt. tre alle più elevate Autorità locali civili e Bersaglieri il Campionato Federale Per-

> zione interfederale per il Campionato Nazionale di Pugilato. Il C.F. BOLOGNA ha battuto quello di PIACENZA per 6 a 2.

28-6 - Ha avuto luogo nella piscina scoperta del Littoriale la 2" Riunione Coppa Nannini di nuoto.

28-6 - Si è svolta allo Stadio Littoriale una manifestazione di atletica leggera a pro-

28-6 - Si è svolto presso la sede del Dop. tari, della scuola materna, e gli insegnanti Ferroviario il Campionato Federale Femmi-

> 29-6 - La squadra di pallacanestro di questo Comando ha battuto quella del G.U.F. FIRENZE per 43 a 31 in una partita amichevole disputata a Pistoia.

Il 5 giugno XX la Fascista Maria Malavolti è stata nominata Coll. Giov. Operaie a Porretta Terme.

Il 5 giugno XX la Fascista Laura Nicoletti è stata nominata Coll. Gin. Sport a Porretta Terme.

Il 5 giugno XX la Fascista Maria Stegni è stata nominata Coll. Giov. Rurali a Porretta Terme.

Il 10 giugno XX la Fascista Gilda Vianini è stata nominata Coll. Sport del G.R. E. Gardi.

L'11 giugno XX la S.C.M. Maria 27-6 - È stata organizzata la 1ª Sele- Valdrè è stata nominata Coll. Giov. Op. a Granaglione.

Il 19 giugno XX La Fascista Sara Lanzarini è stata nominata Ispettrice G.I.L. del G.R. Montanari.

Il 15 giugno XX la Fascista Dina Passerini Bentivogli è stata nominata Coll. Ass. e Sanità a Molinella.

Il 15 giugno XX la Fascista Anita Brunelli è stata nominata Coll. Gio. Operaie

Trasferimenti

Il 16 giugno XX la C.C. Nives Baschiera è stata trasferita al Comando Federale G.I.L. di Bergamo.



Granarolo Emilia - Attività rurali: Bachicoltura

REPARTI FEMMINILI Perdite di forza

Nomine

Il 5 giugno XX la C. C. Lina Milzani nari dal Comando GIL di Budrio scade è stata nominata ispettrice GIL del Fascio per dimissioni. di Crevalcore.

Il 5 giugno XX la Sottocapo manipolo Raffaella Sabbi è stata nominata Ispettrice del fascio di Vado.

Il 5 giugno XX la Fascista Felicia Burlini è stata nominata Coll. Ass. e Sanità

Il 19 giugno XX la C.C. Cesira Tassi-

L'11 giugno XX la Coll. Gemma Federici del Comando GIL di Granaglione scade e riprende il grado di C. Centuria.

Il 12 giugno XX l'Ispettrice GIL di Vergato Bruna Laboubarda scade per ragioni di famiglia.

Statistica tesseramento extra scolastico al 25 giugno 1942 - XX

uu	Suca 169961 ament	U GAH a	30	viu	3116	U	11 6	U	Jiní	JIIU 10'	12-11
	COMANDI DELLA G. I. L.	Popolazione	TESSERATI						TOTALE	Percentuale	
l'ordine COMANDI DELLA G. I. L.	- oporazione	F. L.	Bal.	P. I.	Av.	G. I.	G. Fi.	G. Fe		Cicentuale	
1	Argelato	5.283	144	62	115	188	206	223	138	1076	20,36
3	Castel d'Argile	4 132 5.653	118	25 98	43	168	76	110	91 58	631 780	15,27
4	Riola di Vergato	1.203	_	-	7	78	20	39	21	165	13,69
5	Sala Bolognese	5.286 1.656	20	12	50 28	186	125	150	81	652 196	12,33
7	Dozza	3.142	79	15	31	63	96	41	44	369	11,74
8	Sesto Imolese	4.038	86	36	23	110	108	49	60	472	11,73
0	Minerbio	7.048 3.268	162	78 15	73 24	149	169	95	125 84	756 347	10,72
1	Castelmaggiore	6.097	10	70	30	211	114	100	112	647	10,61
2	Mordano	3.886 5.705	49	13	16	55	131	112	39	345	9,65
3	Galliera	5.205	54	40	48 66	138	108	77	122 98	535 487	9,37 9,35
5	Porretta Terme	5.227	123	118	100	50	24	67	_	482	9,22
6	Gaggio Montano	5.794 7.508	46	35 49	26 16	134	165	118	60	493 615	8,50
8	Granarolo Emilia	5.027	66	-	65	-	115	86	74	406	8,19
9	Malalbergo	3.134	58		23	44	56	21	41	243	7,75
20	Castel d'Aiano	4.389 15.263	36 64	27 43	18	95 322	169	79 327	39 123	338 1159	7,70
22	Imola	37.487	120	424	380	772	529	295	288	2808	7,49
23	Vergato	5.910	60	12	14	155	35	96	60	432	7,30
5	S. Giorgio di Piano	1.595 5.494	10	61	12 67	74	64	20	27 39	112 387	7,06
6	Borgo Tossignano	1.967	2	6	7	37	14	59	12	137	6,96
27	S. Benedetto V. di Sambro .	7.005 3.509	6 27	32	30	118	151 55	36	106	479 231	6,83
28	Castelguelfo	4.803	17	12	22	46	57	116	48	308	6,58
30	Crespellano	6.367	21	10	22	78	63	142	54	390	6,12
31	Savigno	4.682 5.131	109	7	10	38	50 68	99	21	227 302	5,91 5,88
32	Casalecchio di Reno	8.396	44	18	57	121	103	60	86	489	5,82
34	S. Pietro in Casale	9.270	99	20	53	83	150	40	75	520	5,60
35	Palata Pepoli	3.070 10.493	4	210	47	122	10	170	22	164 559	5,34 5,32
36 37	Sassoleone	1.811	5	1	_	16	20	35	15	92	5,08
38	Molinella	13.183	58	72	95	15	228	-	183	651	4,93
10	Granaglione	4.852 4.002	14	58 15	56	81	55 19	16 53	18	239 195	4,92 4,87
11	Monzuno	4.619	27	10	17	27	61	51	24	217	4,69
12	Budrio	16.870	80 62	66	95	134	132	79 29	29	786 376	4,65
13	S. Lazzaro di Savena	8.349 4.751	26	5	53	23	25	94	22	208	4,50 4,37
15	Marzabotto	6.164	13	26	12	-	93	41	80	265	4,29
16	Baricella	5.784 5.494	17	-	27	-	102	82	93	239 216	4,13 3,93
17	Calderara di Reno	14.903	_	80	38	187	23	219	28	575	3,85
19	S. Giovanni in Persiceto	20.859	-	156	118	124	151	41	150	741	3,55
0	Sasso Marconi	4.748	26	27	72	70	135	35	C9 16	3 5 3	3,12 2,99
52	Ozzano Emilia	5.703	-	i		173	-	-	-	174	2,99
53	Anzola Emilia	5.727	18	-	21	18	68	23	53	160 85	2,79
54	Castel del Rio	3.103 4.565	32	_	15	35	20	-	20	122	2,67
56	Lizzano in Belvedere	4.642	40	-	13	-	32	-	33	118	2,49
57	Camugnano	6.473	25	5	2 5	45 24	6 25	94	13	160	1,90
8	Grizzana	6.236 10.055	1	19	19	69	36	22	26	192	1,90
60	Borgo Panigale	12.086	54	-	16	-	57	26	47	200	1.65
1	Monte S. Pietro	6.664	3		12	=	18	_	44 25	102 46	1,53
3	Castiglione dei Pepoli	3.169 8.684	-	17	28	4	19	-	10	78	0.87
64	Castel di Casio	4.300	2	-	1	- 5	14		13	30	0,65
66	Monghidoro	5.1 6 7 2.492				-	_	-		_	0,15
7	S. Agata Bolognese	5.286	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	COMANDI RIONALI										
						000	000	000	25	100	
1	Becocci		2	22	-	20	81	86 245	35 46	185 453	
2	Cavedoni		15	11 2	1	48 32	23	18	39	121	
3	Corridoni		59		17	51	76	150	66	420	
4	Fabbriani		85	_	42	210	79	70	92	578	
5	Gardi		21	36	35	218	98	204	51	663	
7	Magnani		33	13	17	149	65	188	114	579	-
8	Monari		97	19	28	138	86	73	78	519	-
	Montanari		22	-	30	56	86	72	76	342	-
9	Montanan		20	7	21	208	105	649	127	1156	
9 0	Nannini		39	-		1					
9 0 1			130	4	26	63	104	47	180	554	-
	Nannini			9 14		1					-